

## Hallyday si confessa: «La mia vita distruttiva»

Sesso, droga e rock'n'roll. A 53 anni, Johnny Hallyday si confessa in una mega-intervista shock a «Le Monde», definendosi un sopravvissuto come Mick Jagger e raccontando di avere il terrore della solitudine e della morte lenta, di aver abusato di droghe e medicinali, in particolare cocaina, che prende ancora, di un tentativo di suicidio. «So che la felicità non esiste», dichiara allo scrittore-giornalista Daniel Rondeau - «c'è soltanto il dolore. E la solitudine». A 18 anni, Hallyday era già un fenomeno della scena e vendeva milioni di dischi, ma continuavano a ripetergli «durerà una sola estate». Da allora, cominciò quella che Jean-Philippe Smet (questo il suo vero nome) chiama la «destroyance», mescolando inglese e francese, quell'impeto autodistruttivo proprio di tanti miti del rock. «Ora mi batto soltanto per salvarmi. Sono un cantante di rock'n'roll e non cambierò mai. Restiamo soltanto Mick Jagger ed io. Gli altri sono diventati dei piccolo-borghesi... dei vegetali. Il mio amico Jimi Hendrix? Morto. Brian Jones, che incontrai in un locale di Soho che non sapeva più chi era e chi erano gli altri? Morto. E io, che sono come quei malati gravi che si battono soltanto per non morire». E poi la droga, «il bisogno di toccare sempre il fondo per risalire». Medicinali, cocaina, cocktail di whisky e calmanti, endovenose. «E anche l'oppio, che fumai a Bangkok. Ma soprattutto la cocaina. Ora ne prendo per lavorare, per reggere. D'altra parte non sono il solo. La polvere e l'hascich circolano a fiumi fra i musicisti». Il padre: una specie di vagabondo che spari vendendosi anche il lettino del figlio e riapparve come un clochard quando ormai il ragazzo era famoso: «La mia voglia feroce di creare una famiglia, e l'incapacità di riuscirci, viene da quel primo capitolo». Tra le tante donne, spiccano l'attuale Laetitia, giovanissima «che mi protegge e mi dà ciò che gli altri non mi hanno mai saputo dare», e Sylvie Vartan, «con la quale siamo riusciti a rimanere sposati 18 anni, un vero exploit nel nostro ambiente».

**LA SORPRESA** Per il dopo Festival. Bonolis: «La Rai? Decido fra 15 giorni»

## Chiambretti & Nino D'Angelo strana coppia a Sanremo-night

Il pestifero Pierino e il capofila dei cantanti neo-melodici su Rai1: l'accordo tra i due è stato siglato a Napoli col capostruttura Maffucci. Attesa per il conduttore Mediaset che potrebbe tornare in Rai.



Piero Chiambretti e a destra Nino D'Angelo



Ferraro/Ansa

ROMA. Il pestifero Pierino e il capofila dei cantanti neo-melodici, insomma, il bruno Piero Chiambretti e il biondo Nino D'Angelo. Sarà questa accoppiata stralunata di sicuro ma, speriamo, anche irresistibilmente comica come quella nata dall'alchimia tra Fabio Fazio e Orietta Berti per «Sanremo Giovani», a condurre il dopo festival di Sanremo '98, nelle serate del 25, 26 e 27 febbraio. L'accordo tra i due è stato siglato ieri a Napoli, con la benedizione del capo-struttura della Rai Mario Maffucci.

Si chiude così, con l'appalto assegnato anche per la sezione più «declassata» della inossidabile rassegna canora, un toto-nomine durato mesi: prima ipotesi, quella di Fazio e Baglioni, fatta decadere, sembra, dall'ostilità dei discografici, poi quella di Fazio e del suo staff che avrebbero dovuto garantire un pacchetto unico per il Festival e il dopo-Festival, caduta questa, il 7 dicembre scorso, mentre girava l'ipotesi surreale di una conduzione della gara affidata a Enzo Biagi (lui smentì, commentando «Mi ci vedete sul palco dell'Ariston con le ali?»), ecco concretizzarsi quella dell'incarico a Raimondo Vianello. Super-professionista, capace di far ridere vecchi e ragazzini, di fare «il frescone sotto il cavolone» come di parlare di calcio con elegante distacco, insomma adatto a ogni palcoscenico. Anche se il suo nome ripropone il problema dei prestiti da Mediaset, dei quali la Rai sembra non poter fare a meno. Restava aperto però il dilemma dell'appendice notturna al festival: ora ecco risolto anche questo,

con Chiambretti e D'Angelo. Resta l'enigma su quali soubrette, presumibilmente femminili, visto che il cast dell'Ariston a questo punto è tutto maschile, aiuteranno ad animare le serate: l'ipotesi più accreditata è quella di modelle superpagate, da Naomi Campbell a Carla Bruni.

Chiambretti e D'Angelo: sarà colpo di genio? E, se sì, a chi il merito? Lo rivendica lo stesso Pierino. Chiambretti l'anno scorso condusse a Sanremo la gara canora e volle accanto Mike Bongiorno. Da ottimo regista di se stesso capi che la sua mimica guizzante, i suoi attacchi da pugile comico, sarebbero stati bene accanto all'aria da serafico sacerdote del video di Mike. Stavolta, spiega: «Nino D'Angelo era il primo della lista di partner che io avevo indicato alla Rai come condizione per accettare l'incarico. Ha detto sì, ed eccomi pronto a tornare a Sanremo come «critico», dopo avere condotto la gara lo scorso anno».

L'accordo è stato siglato a Napoli. Maffucci celebra il patto «con grande soddisfazione». L'aggettivo più usato da tutti è «incuciente», seguito a ruota da «stimolante». Chiambretti, da parte sua, ricorda: «Ho avuto accanto partner diversi, anche all'opposto, ho lavorato con Mike Bongiorno, Raffaella Carrà ma anche Enzo Jannacci. Questa di D'Angelo, è già una bella invenzione».

Di invenzioni, adesso, dovrà produrne altre: perché il «dopo Sanremo» per ora è solo un nome sotto il quale si cela un contenitore vuoto. Il progetto di Fazio, un «due per uno»

che comprendeva la prima serata, ufficiale - con i cantanti emozionati e la selezione da «non si uccidono così anche i cavalli» - e il dopo, è stato scartato perché incompatibile con ciò che, secondo la Rai, il pubblico chiede al tradizionale appuntamento.

Scelti i conduttori, Vianello in prima serata, Chiambretti e D'Angelo in seconda, resta quella che, in teoria, dovrebbe essere la vera scommessa di Sanremo: farci ascoltare canzoni nuove, farci conoscere nuove voci e nuove facce, regalarci (e indurci a comprare) musica che ci accompagni, nei momenti buoni e in quelli brutti, in quest'anno appena cominciato, il 1998.

E da subito si parla del 1999: sarà Paolo Bonolis il conduttore dell'edizione fine-millennio del Festival? Il presentatore di «Beato tra le donne», di ritorno da una vacanza negli Stati Uniti, si è ritrovato conteso tra Mediaset e Rai. «Deciderò entro 15 giorni» ha fatto sapere. Però, aggiunge, Sanremo significa tre giorni di palcoscenico, non abbastanza per accettare l'offerta Rai. Per il nuovo Pippo Baudo c'è già in predicato, in effetti, la conduzione del prossimo «Fantastico».

Quale criterio seguirà Bonolis per scegliere tra Rai e Biscione? «Immaginando che sia Rai che Mediaset siano in grado di proporre programmi interessanti, se sotto il profilo economico ci sarà una forte sproporzione, sarei ipocrita a dire che questo non conterà» ha chiarito.

Maria Serena Palieri

## Dalla Prima

mento, la canzone in cui un uomo solo e annoiato per passare il tempo diceva: «Quasi quasi mi faccio uno shampoo». Rimasi perplesso quando Gaber cantò con vivace convinzione «Com'è bella la città, com'è viva la città», in un periodo in cui le città stavano diventando invivibili per il traffico, lo smog, la violenza. Io pensavo allora che bisognasse lottare per conservare la vivibilità delle città, senza fuggirsene «in campagna», ma non accettarne il caos che sembrava sempre più travolgerle e di cui Gaber tesseva le lodi (forse ironicamente? non credo). Ora Gaber ha voluto centrare il bersaglio facile, cavalcare la protesta inerte, il rimpianto condito da uno snobismo da salotto medio-borghese scontento di tutto e incapace di tutto fuorché di incrementare, possibilmente con poca fatica, le proprie finanze. Del resto Gaber ha tradito anche il Cerutti del bar del Giambellino, e persino l'uomo che voleva farsi «uno shampoo» perché il Cerutti sarà forse morto per overdose o di Aids, e «l'uomo dello shampoo» si sarà probabilmente suicidato: entrambi molto più veri e tragici di lui, quindi, che invece calca il palcoscenico per ottenere successi facili con poca spesa e le chiacchiere e le mormorazioni che sarebbero piaciute al Giannini, de «L'uomo qualunque». Se continua così, arriverà a scrivere l'Inno per il movimento berlusconiano di Forza Italia.

[Luca Canali]

## OGGI AL CINEMA

### I più visti

**HERCULES**  
Il mito classico rivisitato in chiave Disney. Ercole cresce forzuto e notevolmente stupido finché...  
**ROMA:** Antares, Antares, Apollo, Atlantic, Doria, Eden, Europa, Golden, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Superga, Trianon.  
**MILANO:** Manzoni, Nuovo Arti, Orfeo.  
**BOLOGNA:** Medica Palace, Giardino.  
**FIRENZE:** Astra.  
**A SPASSO NEL TEMPO 2**  
Baldi & De Sica, maschere di un'Italia pavida e volgarotta, continuano a viaggiare nel tempo.  
**ROMA:** Antares, Doria, Garden, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Savoy, Trianon.  
**MILANO:** Colosseo, Splendor, Apollo.  
**BOLOGNA:** Fossolo, Capitol.  
**FIRENZE:** Supercinema, Vittoria.

**SETTE ANNI IN TIBET**  
Un'avventura himalaiana - e buddista - per il divo Brad Pitt nei panni dell'austriaco Heinrich Harrer.  
**ROMA:** Academy Hall, Atlantic, Broadway, Capitol, Empire, Etoile, Excelsior, Paris, Quattro Fontane, Quirinetta, Sala Troisi.  
**MILANO:** Anteo, Corso, Ducale, Maestoso, Plinius.  
**BOLOGNA:** Odeon, Metropolitan.  
**FIRENZE:** Adriano, Eolo, Fiamma, Firenze, Marconi, Principe.

**007 IL DOMANI NON MUORE MAI**  
James Bond è diventato una specie di piazzista di lusso nell'ultimo 007, il secondo di Pierce Brosnan. E il cattivo è un mix di Murdoch, Maxwell e Berlusconi.  
**ROMA:** Embassy, Eurcine, Fiamma, Jolly, Maestoso.  
**MILANO:** Cavour, Odeon, San Carlo.  
**BOLOGNA:** Minerva, Manzoni, Smeraldo.  
**FIRENZE:** Gambirino.

**L'AVVOCATO DEL DIAVOLO**  
Al Pacino si cimenta con l'impegnativo ruolo di Satana incarnato nel corpo di un avvocato newyorchese.  
**ROMA:** Alhambra, Farnese, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso.  
**MILANO:** Astra, Odeon.  
**BOLOGNA:** Imperiale, Embassy.  
**FIRENZE:** Odeon.  
**MR. BEAN L'ULTIMA CATASTROFE**  
La celebre macchietta tv ma con poco smalto. Si salva giusto qualche gag.  
**ROMA:** Barberini, Jolly.  
**MILANO:** Colosseo, Mediolanum.  
**BOLOGNA:** Arcobaleno.  
**FIRENZE:** Portico.

### I migliori

**LA VITA È BELLA**  
Benigni, deportato ad Auschwitz, inscena un gioco a premi per preservare il figlioletto.  
**ROMA:** Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Capranica, Ciak, Empire 2, Excelsior, Gregory, New York, Quirinale, Reale, Ritz, Rouge et Noir, Royal, Sisto, Universal.  
**MILANO:** Ariston, Brera, Ducale, Excelsior, Plinius, Vip.  
**BOLOGNA:** Arlecchino, Fulgor, Italia, Odeon, Moderno.  
**FIRENZE:** Fiorella, Firenze, Flora, Goldoni, Ideale, Manzoni, Marconi, Principe.  
**CI SARÀ LA NEVE A NATALE?**  
La dura vita nei campi di una contadina francese e dei suoi sette figli.  
**ROMA:** Nuovo Olimpia, Intrastevere.  
**MILANO:** Plinius.  
**BOLOGNA:** Odeon.

**AUGURI PROFESSORE**  
Seguito sui generis della «Scuola»: Silvio Orlando, ex sessantottino che vive sulla propria pelle la crisi della pubblica istruzione.  
**ROMA:** Admiral, Ariston, Atlantic, Augustus, Broadway, Ciak, Excelsior, Reale, Royal, Savoy.  
**MILANO:** Pasquirolo.  
**FIRENZE:** Ariston, Eolo, Fiamma, Marconi.  
**BOLOGNA:** Capitol.

**IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO**  
Julia Roberts, per la prima volta cattiva, rivaleggia con Cameron Diaz in una commedia sentimentale all'antica.  
**ROMA:** Alcazar, Alhambra, Barberini, Cinema Blu, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Superga.  
**MILANO:** Metropol, Odeon.  
**FIRENZE:** Astra, Portico.  
**BOLOGNA:** Jolly, Fellini, Settebello.

**STORIE D'AMORE**  
Jerzy Stuh si fa un quattro. È un prete, un militare, un docente e un ladrunco, ciascuno con un grosso problema sentimentale.  
**ROMA:** Nuovo Sacher.  
**MILANO:** Anteo.

**TRE UOMINI E UNA GAMBA**  
I tre comici di «Mai dire goli» in viaggio da Nord a Sud con una gamba da consegnare al dispettico suocero.  
**ROMA:** Alhambra, Barberini, Cola di Rienzo, Eurcine, Maestoso, Metropol, Ulisse.  
**MILANO:** Ambasciatori, Arcobaleno, Brera, Colosseo, Ducale, Odeon.  
**FIRENZE:** Colonna Atelier, Excelsior.  
**BOLOGNA:** Admiral, Arcobaleno, Fellini, Marconi.

# Viaggi per la mente

l'U multimedia, il modo piu' intelligente ed ecologico per andare in vacanza.

**GLI IMPRESSIONISTI**  
Monet, Renoir, Degas e molti altri artisti, in un cd rom che rivela tutto il fascino della pittura impressionista.  
Cd rom per Pc 30.000 lire



**MICHELANGELO E LA CAPPELLA SISTINA**  
La Cappella Sistina restaurata e la vita di Michelangelo in due nuovi cd rom a regola d'arte.  
2 Cd rom per Pc 30.000 lire

